



Ministero dell'Istruzione e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "E. Galvaligi"

Via per Carnago, 16 - 21048 - Solbiate Arno (VA). Tel 0331-993301 -

C.F. 80015980123 -- www.icgalvaligi.edu.it

PEC: vaic84000q@pec.istruzione.it - E-mail: vaic84000q@istruzione.it

Cod. Min. VAIC84000Q - Cod. fatt. elettr: **UFBQUC** - cod. IPA istsc_vaic84000q



ISTITUTO COMPRENSIVO GALVALIGI
C.F. 80015980123 C.M. VAIC84000Q

3C1DC7 - Ufficio protocollo

Prot. 000102174 del 05/03/2025 I.1 - Normativa e dis-



Circolare n.115

Solbiate Arno, 5 marzo 2025

A tutto il Personale della
Scuola

Agli/Alle Alunni/e

Alle Famiglie
AI SITO WEB

Oggetto: Misure a tutela dell'autorevolezza e del decoro delle istituzioni e del personale scolastici

Con la presente si rende noto, che è entrata in vigore **dal 31 Ottobre la Legge 1° ottobre 2024, n. 150**, recante la *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*, la quale introduce importanti novità in merito alla *valutazione del comportamento di studenti e studentesse e sulle misure a tutela dell'autorevolezza e del decoro delle istituzioni e del personale scolastici*

L'articolo 3 della norma così dispone:

1. *Con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. L'importo della somma di cui al primo periodo è determinato dal giudice, tenuto conto dei criteri di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 7.*

Si tratta di una misura che ha introdotto modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico. Tale norma opera su due livelli: da un lato, prescrive **azioni di prevenzione e monitoraggio degli episodi**; dall'altro, **inasprisce le pene collegate a reati commessi nei confronti di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio**.

Con riferimento al versante penalistico, riportiamo di seguito le modifiche apportate ai suddetti articoli:

- **articolo 61 c.p., Circostanze aggravanti comuni:** si introduce, tra le circostanze aggravanti di reato, l'aver agito, nei delitti commessi con violenza o minaccia, in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio delle sue funzioni;
- **articolo 336 c.p., Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale:** la pena è aumentata fino alla metà se il fatto è commesso da un genitore o da un tutore dell'alunno nei confronti di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola;
- **art. 341-bis c.p., Oltraggio a pubblico ufficiale:** la pena è aumentata fino alla metà se il fatto è commesso da un genitore o da un tutore dell'alunno nei confronti di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola.

La Dirigenza rimarca l'importanza della **correttezza nelle comunicazioni scuola- famiglia** che devono avvenire nelle sedi e nei modi opportuni ovvero tramite richiesta formale al coordinatore di classe/ ai docenti, o quando fosse necessario alla Dirigente con e-mail indirizzata a VAIC84000Q@istruzione.it.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Concetta Tino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993